Sanitá pubblica 17-09-2018
Prof Mazzei
Esame: Prova orale
Visita al canile sanitario.

Il termine "sanitá pubblica" comprende vari aspetti che potrebbero sembrare marginali ma non lo sono, in particolare in questa materia si prendono in considerazione 3 grossi capitoli:

1. **Definizione, struttura ed organizzazione dei servizi veterinari pubblici in Italia come ASL e IZS**.
2. **Igiene urbana veterinaria** —> ci sono una serie di attivitá svolte sia dai veterinari pubblici che dai liberi professionisti volte al mantenimento dell' igiene urbana;
3. **Lotta alle malattie trasmissibili, zoonosi e vigilanza veterinaria —>** ricordiamo ad esempio lo "*Stemping out*": bisogna abbattere tutti gli animali dell' allevamento in loco, senza andare al macello, questo é un sistema di lotta che fa parte della sanitá pubblica, finalizzata al controllo delle malattie trasmissibili ed al controllo della salute dell' uomo, un esempio é il caso dell'afta che potrebbe portare alla riduzione marcata delle produzioni animali che si ripercuoterebbero sulla vita deli uomini.

Cosa si studia?

- *L'organizzazione e l'attivitá dei servizi pubblici veterinari;*
- *Gli interventi di igiene urbana veterinaria, randagismo, anagrafi zootecniche, zoonosi, gestione del rapporto uomo-animale.*

L' obiettivo é comprendere l' importanza del ruolo del veterinario il quale da pubblico o privato ha comunque un ruolo nel garantire la sanitá pubblica
Il veterinario soprattutto quando fa attivitá di sanitá pubblica deve essere proattivo, deve possedere le conoscenze e le capacitá per reagire agli eventi in modo preciso e responsabile oltre che tempestivo, percependo i problemi in anticipo al fine di pianificare in tempo le possibili vie di uscita (ex. Azione di stemping out non puó essere fatta in ritardo e non deve essere prematura ma deve esserci solo se necessaria ed in quel momento deve essere tempestiva).

EVOLUZIONE DELLA SPV: La sanitá pubblica veterinaria nasce nel 1950-1960 con attivitá di:

- *Controllo per singole zoonosi con un approccio di tipo **verticale** per cui ogni malattia veniva considerata come un problema a se stante;*
- *Sorveglianza igienica sugli alimenti di origine animale.*

In passato rimanevano ancora distinte le problematiche di salute pubblica da quelle di sanitá animale, poi chiaramente la sanitá pubblica veterinaria cosí come la figura stessa del veterinario si é evoluta nel corso degli anni.
Negli anni '70 il campo d' azione della SPV inizia ad espandersi fino a coprire gran parte dei problemi riguardanti la coesistenza uomo/animale/ambiente, vengono pertanto intensificate le attivitá di:

- *Lotta contro le zoonosi con un approccio stavolta orizzontale che tiene conto dei fattori comuni alle diverse zoonosi. Ex. In passato si prendeva in considerazione una zoonosi ad esempio la salmonellosi e si cercava di risorverla, indipendentemente dagli altri problemi cui essa era collegata. La salmonellosi tuttavia si trasferisce con le feci per cui negli anni 70 finalmente matura l' idea che contemporaneamente bisogna maturare anche un controllo igienico per questo si parla di lotta **TRASVERSALE** che permette di combattere più malattie con lo stesso approccio;*
- *Azioni di igiene urbana veterinaria, aumentano i controlli negli allevamenti intensivi ed aumenta la sorveglianza sui residui nocivi degli alimenti di origine animale.*

Negli anni '70 si passa quindi alla convinzione che le operazioni di sanitá pubblica riguardano sia la sfera animale che la sfera uomana.

Nel XXI secolo si afferma il concetto dell' assistenza sanitaria di base anche in campo veterinario (ASL, igiene urbana veterinaria, randagismo), si pone maggiore attenzione all' educazione sanitaria dei cittadini ed alla prevenzione delle malattie dell' uomo e degli animali, inoltre si sviluppa una maggiore collaborazione fra le diverse discipline sanitarie. Oggi il veterinario deve essere consapevole delle sue funzioni, deve sapere che la salute dell' uomo non puó prescindere dalla salute animale, dove per salute non va intesa solo l' assenza di malattie ma anche il benessere degli animali. Quindi l' evoluzione della SPV é andata di pari passo con l' evoluzione

del veterinarrio e si é modellata in relazione alle esigenze delle varie societá e dei vari paesi, delle infrastrutture e della situazione zootecnica di ciascuno.
Essendosi evoluto il concetto di sanitá pubblica veterinaria anche le definizioni ad essa associate hanno subito varie trasformazioni:

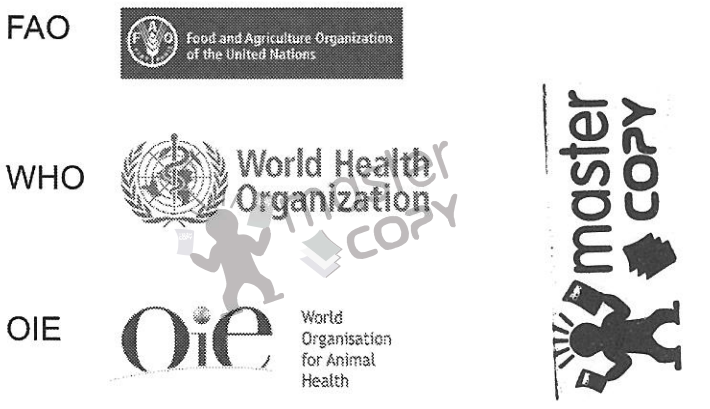
- Nel 1951 quindi al momento della sua nascita la FAO da come definizione: " *la salute pubblica veterinaria comprende tutti gli impegni della comunitá che influenzano e sono influenzati dalle scienze mediche veterinarie applicate alla prevenzione delle malattie, alla protezione della sopravvivenza ed alla promozione del benessere e dell' efficienza dell' uomo."*

Osserviamo che al centro di questa prima definizione abbiamo l' uomo, la sua salute e la sua efficienza.

- Successivamente nel 1975 sempre la FAO dice che "*la salute pubblica veterinaria é una componente delle attivitá di sanitá pubblica dedicate all' applicazione di competenze e risorse della professione veterinaria per la protezione ed il miglioramento della salute umana*". Dove per salute umana si intende lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l' assenza di malattie o infermitá.
- Arriviamo pertanto alla definizione attualmente accettata ed approvata dall' OMS, dalla FAO e dall' OIE: ***"i contributi al benessere fisico, mentale e sociale degli esseri umani attraverso la conscenza e l' applicazione delle scienze veterinarie"***. Questa definizione é molto completa e soprattutto parla della salute pubblica veterinaria riferendosi non solo al suo contributo al benessere fisico degli esseri umani ma va oltre riconoscendo che l' animale stesso, la salute animale e le scienze veterinarie sono collegate al benessere fisico, mentale e sociale degli esseri umani e riconoscendo che il contributo della sanitá pubblica veterinaria in questo campo é fondamentale. Osserviamo che si sottolinea anche nella definizione che gli interventi di sanitá pubblica devono mirare al miglioramento della salute umana in toto, non solo riducendo il pericolo di zoonosi ad esempio riducendo il randagismo, ma riducendo anche qualsivoglia limitazioni alle possibilitá umane (ex. Impossibilita di fare passegiata per presenza di randagi).

Quando si parla di malattia si dice che le malattie non conoscono barriere, i virus possono viaggiare, talvolta con gli uccelli migratori, con volpi, con gli aerei di passegeri sia attraverso i passegeri che attraverso gli aimenti trasportati di paese in paese. La salute é pertanto una **SALUTE GLOBALE** specialmente al giorno d'oggi in cui le merci e le persone viaggiano giornalmente. Ci sono molti organismi internazionali che rappresentano la salute globale:

- **FAO** —> *é un organismo che lavora su alcuni obiettivi e prevede un'azione a livello mondiale per il raggiungimento di questi obiettivi. La FAO ad esempio lavora per creare possibilitá di reddito laddove oggi non ci sono con l' obiettivo di ridurre le morti per carenze alimentari con un conseguente miglioramento del livello di gestione delle popolazioni meno sviluppate. Ancora propone di incentivare l' agricoltura, lo sviluppo economico e di risorse, la scolarizzazione ecc... chiaramente nella possibilitá di creare una sostenibilitá maggiore il veterinario ha tanti ruoli.*



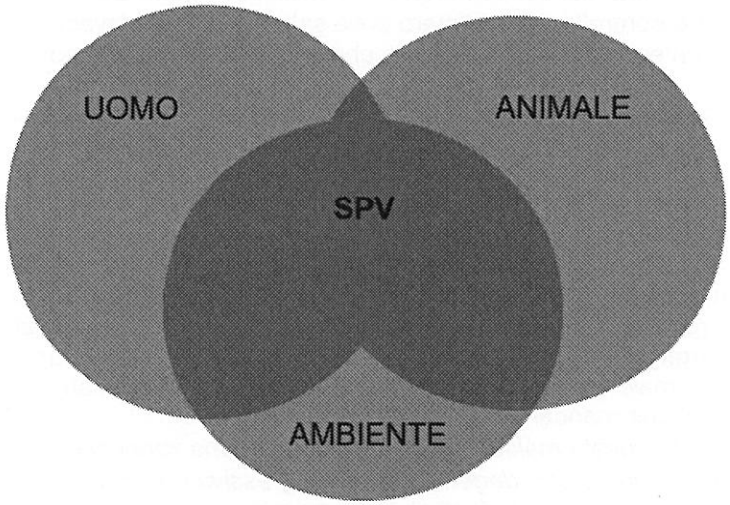
- **WHO** —> *Tale ente nasce nel 1946 a Ginevra ed i suoi obiettivi sono:*
  - *Migliorare il livello sanitario delle popolazioni;*
  - *Raccogliere dati statistici sulla situazione sanitaria mondiale;*
  - *Promuovere studi di sanitá pubblica e fornire assistenza mondiale.*
  - *Un' unitá specifica della "divisione malattie trasmissibili" si occupa di zoonosi e SPV.*

- ***OIE*** *—> Ha sede a Parigi e vi partecipano i rappresentanti dei SPV dei diversi paesi. Gli obiettivi sono:*
  - *Diffondere informazioni sulle epidemie e informazioni statistiche sullo stato sanitario del patrimonio zootecnico mondiale;*
  - *Armonizzare la legislazione internazionale in veterinaria;*
  - *Promuovere e coordinare ricerche sulla lotta alle malattie infettive del bestiame.*
  - *Stimolare la solidarietá internazionale nella lotta alle malattie degli animali.*

Questi enti nascono soprattutto nell' esigenza per cui i paesi con maggiore reddito devono dare il loro supporto a paesi piú carenti, in quanto solo cosí si evita di "affondare tutti".

Ad oggi molto in voga é il termine "**ONE HEALTH**", successore del precedente "one medicine" che **riporta l' interesse alla sinergia che deve emergere tra i vari professionisti della salute e ricercatori quali biologi, etologi, sociologi, esperti dello sviluppo sostenibile che devono essere in grado di collaborare**. Si tratta di un approccio basato su collaborazioni intersettoriali e formalmente riconosciuto da molti organismi internazionali come la FAO che sottolinea come la salute degli esseri umani sia legata alla salute degli animali e dell' ambiente. Chiaramente l' integrazione delle competenze veterinarie e della medicina umana é essenziale.
Capiamo pertanto che la sanitá pubblica riguarda tutto cio che va ad interferire con le sfere uomo-animale-ambiemmte quindi comprende tutte le attivitá ed i servizi veterinari (pubblici o privati) che esplicano nell' interesse pubblico.

ATTIVITÁ DELLE SPV: **sono tutte le attivitá che i servizi veterinari pubblici o privati esplicano nell' interesse pubblico, spaziano su tutti i problemi connessi nei rapporti uomo-animali-ambiente.**



É chiaro che la moderna SPV si trova ad avere a che fare con la liberalizzazione dei commerci, la globalizzazione delle patologie, l' importanza delle comunicazioni ecc. tutto ció rende necessario affermare i concetti di autocontrollo e porre maggiore attenzione al problema delle zoonosi anche in funzione delle malattie emergenti.
Le principali attivitá della sanitá pubblica veterinaria ad oggi sono:

- ***Vigilanza, prevenzione e controllo delle zoonosi;***
- ***Igiene degli alimenti di origine animale;***
- ***Igiene urbana veterinaria.***

A queste sono connesse delle "funzioni collaterali" quali:
- *Funzioni direttamente connesse con gli animali;*
- *Funzioni biomediche;*
- *Funzioni di educazione sanitaria.*

Concludiamo pertamto che le scienze veterinarie sono rilevanti non solo per la salute degli animali ma svolgono anche un ruolo fondamentale nel mantenimento della salute delle popolazioni umane. Alcune stime sugeriscono che la produzione mondiale di cibo di origine animale puó avere decrementi di oltre il 20 % a causa di malattie, il che significa che anche le malattie animali non trasmissibili all' uomo possono portare a seri problemi di salute pubblica a causa delle carenze alimentari che ne possono conseguire.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI VETERINARI

Nel mondo esistono diversi modelli di organizzazione dei servozi publici statali che, essendo dei servizi regolamentati statali possono essere organizzati secondo alcuni livelli con l' obbligo di seguire sempre le direttive stabilite a livelllo nazionale soprattutto per la gestione delle emergenze.
I servizi pubblici veterinari vengono gestiti con 3 modelli di organizzazione a livello mondiale:

- **Dipendenti dal ministero della salute** —> é cosí in Italia;
- **Dipendenti dal ministero dell' agricoltura** —> ad esempio in Inghilterra i servizi pubblici veterinario fanno capo a questo ministero;
- **Dipendenti sia dal ministro dell'agricoltura che della sanitá** —> ex Spagna e Stati Uniti.

L' organizzazione in se cambia poco, in Inghilterra non é molto diversa da quella in Italia. Ció che cambia é peró la ***CONCEZIONE***. Nei paesi anglosassoni i servizi pubblici veterinari si occupano soprattutto di sanitá animale e di igiene degli alimenti di origine animale, é chiaro che essendo qui tali attivitá sotto il controllo del ministero dell' agricoltura *l' ottica é quella della produzione*, nei paesi in cui, come l' Italia, l' Austria e pochi altri i servizi pubblici veterinari si occupano:

- *Dei problemi di sanitá animale in senso stretto e del benessere delle popolazioni animali;*
- *Dei problemi sanitari con particolare attenzione verso gli aspetti sanitari delle produzioni animali garantendo la tutela della salute dei consumatori e dei cittadini in generale.*

Questi servizi sono qui sotto controllo del ministero della salute *l' ottica é invece quella della sanitá,* c' é pertanto stata un'evoluzione e si é capito che la salute dell' uomo non puó prescindere la salute degli animali.
Immaginiamo di dover organizzare dei servizi pubblici veterinari in un paese a bassissimo reddito che esce da problematiche di guerre civili eccc, per ripartire bisogna riorganizzare i servizi dall' inizio partendo dall' esigenza base del cibo —> la salute umana é in questo caso vista come sopravvivenza e non ancora come benessere, in questo caso i servizi veterinari fanno parte dell' ottica agricola della produzione. Quando poi la sopravvivenza sará garantita e la popolazione sará pronta a capire che si puó avere di piú allora si potrá fare un passo successivo verso il benessere.
I servizi pubblici veterinari sono dipendenti dal ministero dell' agricoltura nella maggior parte dei paesi a basso reddito in cui per l' appunto la redditivitá delle produzioni viene considerata prioritaria sugli altri compiti ed i servizi pubblici veterinari si occupano quasi esclusivamente di sanitá animale e delle principali malattie diffusive del bestiame, altre attivitá sono considerate un "lusso" per mancanza di risorse economiche.
Ex. Emergenza BSE da prioni, questa malattia si dimostra essere una zoonosi per assunzione orale, creea danni mortali nell' uomo con degenerazione progressiva del sistema nervoso senza possibilitá di contrasto. Sono stati bloccati degli aiuti di carne in scatolette per una nazione sottosviluppata nell' incertezza delle conseguenze che si sarebbero scatenate. In queste situazioni il sistema veterinario si trova a fare scelte difficili ma essenziali per evitare conseguenze non solo nazionali ma mondiali. Cosa molto importante che si é scoperta successivamente su tale malattia é che l' umo é un fondo cieco per cui la patologia si trasmette all' uomo solo tramite l' ingestione della carne ma dall' uomo non puó essere trasmessa ad altri uomini.
I paesi con scarsitá di risorse devono quindi partire necessariamente dalla gestione della sanitá pubblica veterinaria da parte del ministero dell' agricoltura per arrivare solo dopo ad una gestione da parte del ministero della salute cosa che necessita di una particolare preparazione della societá e delle infrastrutture.
Ci sono infine alcuni paesi quali USA e Spagna in cui i servizi pupplici veterinari che si occupano di sanitá animale in senso stretto fanno capo al ministero dell' agricoltura, quelli che invece si occupano di zoonosi, igiene degli alimenti ed igiene urbana veterinaria dipendono dal ministero della sanitá.

Nell'organizzazione dei servizi pubblici veterinari italiano si distinguono 3 livelli:

- **Livello centrale** —> é gestito dal Ministero della salute insieme all' Istituto Superiore di Sanitá;
- **Livello regionale** —> é gestito dalle IZS (istituti zooprofilattici);
- **Livello locale** —> é gestito dalle ASL (aziende sanitarie locali).

Il ministero della salute gestisce quindi tutta una serie di attivitá:

- *Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali;*
- *Gestione delle attivitá del centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e gestione dell' unitá centrale di crisi;*
- *Sanitá e anagrafe degli animali;*
- *Controllo delle zoonosi;*
- *Tutela del benessere animale, dell' igiene zootecnica e dell' igiene urbana veterinaria;*
- *Igiene e sicurezza dell' alimentazione animale;*
- *Farmacosorveglianza e farmacovigilanza di farmaci e dispositivi per uso veterinario;*
- *Gestione del rischio;*
- *Controllo delle importazioni e degli scambi di animali e di prodotti di origine animale;*
- *Coordinamento funzionale degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari e dei posti di ispezione frontalieri (UVAC e PIF)*
- *Attivitá operativa nei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei ed internazionali.*

Il rischio di ingresso di una malattia in un territorio é legato ad una formula che tiene in considerazione il numero di animali che entrano in un territorio e la prevalenza della malattia nel territorio di partenza. Tutti gli aspetti legislativi che regolano aspetti quali il benessere degli animali durante il transito e la loro sicurezza sono sempre gestiti dal ministero della salute il quale possiamo dire che **ha il compito di fare leggi e decreti** ex. Gestione del trasporto, del commercio, gestione delle manifestazioni popolari in cui va sempre tutelato il bennessere dell' animale, l' incolumitá delle persone, il rischio biologico.

Il lavoro del ministero della salute viene svolto con la stretta collaborazione di un organo tecnico-scientifico, l' **ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÁ ISS** all'interno del quale ci sono tutta una serie di ricercatori, veterinari e medici. Tale istituto rappresenta il principale centro di ricerca, controllo e consulenza scientifico-tecnica in materia di sanitá pubblica in Italia.

Tale istituto a sua volta ha controllo del territorio nazionale attraverso altri organi quali IIS, UVA, PIF.

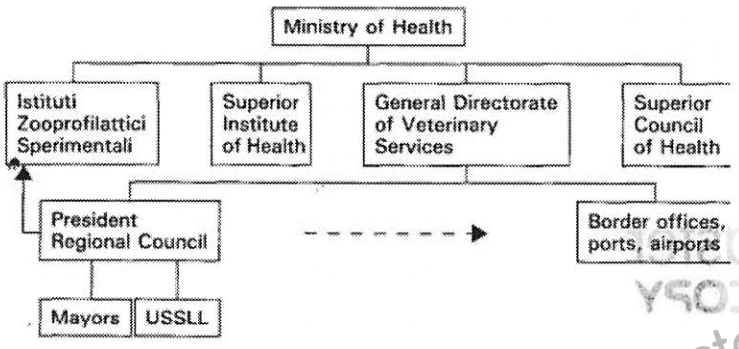


FIG. 2

Organisation of services in the Ministry of Health, Italy

TABLE I

Activities and number of veterinarians in Italy, 1991

Activity	No. of veterinarians
Government officials (central, local)	3,733
In laboratories, universities, training institutions	267
Private practitioners	6,310
Others	4,563
Total	14,873